Anno XXXII Sabato 8 Novembre 1879 N. 260.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Tutti i giornali si occupano dell' intimazione fatta dall' Inghilterra alla Sublime Porta, e sono generalmente d' accordo nell' ammettere che questo improvviso richiamo alla convenzione del 1878 è dovuto in principal modo alla ultima crisi ministeriale in Costantinopoli. Il *Frendemblatt* narra che la nota inglese produsse nel ministero turco un vero panico; che il sultano chiamò presso di sè l' ambasciatore russo principe Lobanoff col quale si trattenne circa due ore; che questi parti poi immediatamente alla volta di Livadia, dimora attale dello Czar.

L' improvvisa partenza del diplomatico fece nascere la voce che la Russia si disponesse a sposar la causa della Turchia. L' Inghilterra, dicesi, si appresta ad appoggiare le sue pratiche con una dimostrazione militare, inviando le sue navi nelle acque di Costantinopoli: dimostrazione però che il *Daily News* non approva, perchè la crede di tale natura da provocare delle rimostranze internazionali.

Oggi poi un telegramma viene a distruggere da cima a fondo tutto l' edifizio di congetture e di previsioni fondate su questo intervento dell' Inghilterra. Il dispaccio nega che la nota inglese sia ancora stata presentata alla Sublime Porta, e nega poi, ciò che è più importante, che le domande dell' Inghilterra siano appoggiate da alcuna delle potenze. Ma questa smentita viene da Costantinopoli, e giunge nel momento appunto in cui tutto il giornalismo, anche quello ufficioso, è concorde nell' ammettere la sostanza, se non i particolari del fatto di cui trattasi. Questa circostanza ci consiglia a non accordare troppa fiducia alle rassicuranti dichiarazioni del telegrafo ottomano.

Una corrispondenza da Pietroburgo alla *Nord deutsche Allgemeine Zeintung* dice di non esservi nulla di sussistente nelle voci messe in giro da alcuni giornali; che lo Czar, accompagnato dal suo cancelliere, principe Gortschakoff, recherebbesi in breve a Berlino per fare una visita all' imperatore di Germania. L' origine di siffate notizie, vi si dice, bisogna andarla a cercare nei desiderii, nelle aspirazioni, negli sforzi dei politicanti delle Borse commerciali. Ciò che si sa di positivo si è, che l' imperatore Alessandro si tratterrà ancora gran parte del novembre in Livadia, e quindi intende di recarsi a Cannes per fare una visita all' imperatrice. Se nell' andare o nel ritornare da Cannes egli voglia passare per Berlino, non si sa ancora menomamente: ad ogni modo è sicurissimo che per gli otto di dicembre egli deve essere di nuovo a Pietroburgo.

Malgrado queste informazioni dell' autorevole giornale tedesco, è innegabile che una evoluzione si va compiendo in questo momento nel contegno della Russia verso la Germania e probabilmente anche verso l' Austria. La notizia dell' incontro dei tre imperatori, annunziata giorni sono dallo *Standard*, era prematura ed anche se vuolsi, inattendibile; ma l' ordine dato allo Czarevitch di visitare l' imperatore Guglielmo permette di supporre che ciò che non era vero ieri possa benissimo esser vero domani. Intanto l' *Agence russe* dice di dover constatare che le versioni pessimiste, che furono sì lungamente in voga circa l' alleanza austro-germanica, non corrispondono alla realtà e che le spiegazioni più recenti della stessa la riducono a limiti tali che non può allarmare nessuna potenza che ami sinceramente la pace.

I conflitti fra i montenegrini e gli albanesi, lungi dal calmarsi, accennano a prendere più estese dimensioni. Il Montenegro deve lottare per l' acquisto dei distretti di Piava e Gusinje. Gli abitanti di questa ultima città, in numero di circa 15,000, sono albanesi maomettani che mantennero sempre una specie d' indipendenza e se quasi insensibile era per essi la dominazione di puro nome del sultano capo supremo della loro religione, tanto più insopportabile sembra loro il giogo di un piccolo principato cristiano. I funzionari si turchi che montenegrini furono ammoniti a non mettere piede in quel territorio, se non vogliono essere espulsi o fucilati. Si crede che la minaccia stessa sia diretta contro i membri europei della commissione internazionale per la rettifica dei confini: perciò la linea di frontiera intorno a Scutari non fu ancora esattamente stabilita.

Un recente dispaccio annuncia però che i montenegrini comandati da Miljanow, penetrarono nella Kula di Pepic, e presso Velika dispersero le bande albanesi, che si ritirarono al di là di Bregovica.

A quanto pare anche la Francia, quella Francia, che pensa, che lavora, che affatica, e che paga, si trova in quello stadio di anemia politica, che produce una indifferenza assoluta perfino nell' esercizio di quei diritti, la conquista dei quali fu spesso causa di agitazioni, e di profondi sovvertimenti.

La stampa di Parigi segnala esempi di quella indifferenza, verificatisi nei giorni scorsi a proposito di elezioni. Ci fu quella del Leven consigliere municipale, nominato con 826 voti sopra circa 5000 elettori iscritti. Ma vi è qualche caso ancora più significante.

A Marignan, grossa borgata delle Bocche del Rodano, *tredici* elettori, sopra più di un migliaio d' inscritti, sono concorsi alle elezioni municipali; e a Voiron, città relativamente importante dell' Isère, centro industriale, che conta 10,000 abitanti *tre* soli elettori andarono a deporre la loro scheda nell' urna municipale.

Si vede che il disgusto della cosa pubblica è salito anche in Francia, come in qualche altro paese, al grado estremo. Come mai può essere altrimenti collo spettacolo di governi, che, arrivati al potere, in nome di principii, se ne dimenticano affatto, e li mettono sotto i piedi, per non pensare che alle loro persone, che professano un disprezzo profondo per l' opinione pubblica, e non si occupano che di cercare sempre nuove soddisfazioni alla loro vanità, e a quella dei loro amici, lasciando andare a soqquadro gl' interessi del paese ad essi affidati?

L' accordo della Sinistra

A quanto telegrafano da Roma al *Pungolo* di Milano, la riunione dei capi gruppo ebbe un completo insuccesso.

Erano presenti Abignete, Baccelli, Crispi, Depretis, Laporta, Miceli, Nicotera, Pianciani, Sandonato e Doda.

Dei ministri il solo Cairoli era presente; all' ultimo momento fu deliberata l' astensione degli altri, compreso il Grimaldi.

Si scusarono con lettera di adesione gli on. Mancini, Zanardelli, Bertani, Fabbrizi e Coppino.

Fu assai notata l' assenza di Zanardelli che è eloquentissima.

Cairoli aperse la seduta affermando di considerare la riunione come una continuazione di quella tenuta a Napoli sotto la presidenza del Catucci.

Allora il Nicotera si alzò per ritirarsi dichiarando di non poter presenziare nè fare adesione ad un adunanza a lui ostile.

Ma Cairoli, Crispi, Miceli e Sandonato negarono che vi fosse ostilità per lui, e raccomandarono la conciliazione.

In seguito a tali dichiarazioni, Nicotera rimase.

Iniziata la discussione si parlò vagamente di politica. Cairoli lasciò intendere di desiderare l' accordo conservando sè stesso agli esteri e il Villa all' interno.

Si accennò alla riforma elettorale e alla necessità di un accordo della Maggioranza.

Depretis, Crispi e Nicotera si tennero nel più grande riserbo.

Relativamente alla quistione finanziaria, alle previsioni del Grimaldi, ed all' abolizione del Macinato, Cairoli dichiarò che il Ministero pendeva ancora incerto sulla linea da seguire riservandosi a conferire nuovamente col Grimaldi.

Questa dichiarazione cagionò uno stupore generale.

Non potendo prendersi nessuna decisione l' adunanza fu inviata a venerdi.

Regna una completa sfiducia su qualunque risultato.

Parlasi nondimeno di un impasto ministeriale che sarebbe inevitabile; uscirebbero dal ministero Varè, Grimaldi e forse Bonelli; molti però affermano che tutte queste manovre non approderanno a nulla e che Cairoli dovrà finire col presentarsi coll' attuale Gabinetto inalterato alla Camera affrontando una crisi sicura.

Depretis, disgustato, parte oggi per Stradella, onde non assistere all' adunanza di domani.

Si crede che questa partenza sia un colpo decisivo per Cairoli.

Nicotera e Crispi sono tuttora incerti se interveranno o no all' adunanza.

Mussi si è dimesso da relatore del bilancio dell' interno. Nicotera, che è presidente della Sottocommissione, gli telegrafò pregandolo di ritirare le dimissioni, ma l' on. Mussi con un cortese telegramma ringraziò il Nicotera, ma mantenne le dimissioni.

Questo atto si giudica come una manifestazione di aperta ostilità al Cairoli ed al Villa.

L' imposta sul macinato

Il *Bollettino d' Agricoltura* pubblica il seguente articoletto della massima attualità che raccomandiamo all' attenzione dei nostri lettori:

Alla considerazione di coloro che si illudono che l' abolizione del macinato debba essere il tocca e sana pel consumatore, sottoponiamo il seguente fatto, quale viene confermato da persona degna di fede.

Prima della tassa macinato sul 2° palmento, il contadino pagava la mulenda centesimi 80 al quintale; più due libbre corrispondenti a circa un chilo e mezzo di grano. Venne il macinato, il quale per legge importava un centesimo ogni chilo, ossia lire 1 al quintale. I mugnai allora, invece di far pagare lire 1,80 al quintale fra macinato e mulenda, portarono la tassa a lire 2 un chilo di grano, ossia estorsero pel macinato più di lire 1 al quintale oltre, ben inteso, quello che percepivano di più pel pagamento in natura invece che in danaro. Ora che il macinato è tolto, ecco che alcuni, se non tutti i mugnai, fanno pagare per sola mulenda lire 1 e tre chili di grano per quintale, ossia aumentano la tassa di mulenda di centesimi 20 e di un chilo e mezzo di grano, che al prezzo d' oggi vuol dire circa centesimi 38. Per conseguenza, tolto il macinato, il contadino paga l' aumento del prezzo di mulenda oltre la metà della tassa di macinato. E questo si lascia fare.

Se verrà poi l' abolizione del 1° palmento, presso a poco accadrà lo stesso, col soprassello che un guadagno lo vorranno anche i fornai, e così il povero consumatore resterà lì per lì a bocca asciutta con grande soddisfazione dei mugnai e dei fornai, e colla consolazione poi di dover pagare altre imposte e di essere nell' impossibilità di levarsi quell' altra tassa più gravosa di ogni altra che è l' aggio pel corso forzoso. *Et nunc erudimini.*

Questi sono dati da noi raccolti, e li esponiamo, perchè chi ha occhio per vedere e orecchie per intendere, veda e intenda.

DALLA PROVINCIA

Ci scrivono da Copparo in data di ieri:
(S.) Le cose dell' Istruzione procedono anche qui bene assai.

Essendosi mandati i saggi d' esame finale dell'anno scolastico scorso nelle scuole uniche maschili e femminili di Cologna e maschile di Berra — frazione di questo Comune — alla Esposizione Agricola-Industriale-Didattica di Monza, la Giuria li ha giudicati degni della menzione d'onore. Le tre scuole predette son certamente le migliori fra le numerose di questo cospicuo Comune, ma ve n' hanno altre parecchie di veramente buone ;tanto è vero che qui l' istruzione da qualche anno a questa parte ha progredito assai.

La onorificenza ottenuta, se torna in lode degli alunni e dei bravi maestri che la seppero meritare, non è meno di soddisfazione per i preposti alla cosa pubblica e per l' egregio prof. Zacchetti meritissimo Direttore che, per capacità e zelo indefesso, qualsiasi Comune dei più importanti potrebbe invidiarci. Ed il mio elogio deve suonare maggiormente sincero e cordiale in quanto che col prof. Zacchetti io non abbia nè amicizia nè stretta relazione personale.

Novità locali interessanti per i lettori della *Gazzetta* e per i numerosi suoi associati nel nostro Circondario, non potrei offrirne. Abbiamo i furti campestri all' ordine del giorno.... e della notte, ma questa non è novità; è triste piaga antica che per le misere condizioni de' nostri proletarj e per il numero relativamente minimo dei componenti la benemerita arma — molto benemerita del resto — non potrebbe essere facilmente estirpata, e la di cui recrudescenza deve attribuirsi e, sarei per dire, scusarsi, alle condizioni dell'annata.

Domenica della scorsa settimana ebbe qui luogo una bella civile funzione per la consegna della Bandiera alla nostra Società Operaia di m. s.; ricco dono del signor Campanati, uno dei suoi più prestanti coadiutori.

Io mi trovava quel giorno in Adria. Avrete però letto sull' ultimo numero dell' *Eco di Copparo* il lungo articolo sulla *Inaugurazione* (sic) *della Bandiera*; avrete letto, come la solennità sia proceduta ordinata e le parole molto acconcie pronunziate dal sig. Campanati e da qualche altro rappresentante di associazioni a noi finitime. E avrete letto del pari come, per guastare un tantino le uova nel paniere, la solennità sia stata seguita dalla solita agape fraterna nella quale il signor Sani, Presidente e rappresentante della vostra Società dei Reduci svolse alla sua maniera teorie politico-socialiste e suscitò con poca fatica i facili applausi di una parte dei commensali, colla proposta, acclamata, del solito telegramma all' illustre romito di Caprera, e parlando e accentuando e scalmanando sui mille diritti (di doveri non si parla mai) degli operai.

Così è vero che si può essere ottimo Consigliere Comunale e pessimo amministratore di una Società che per vivere e fiorire ha bisogno di star lontano dalla politica come dalla peste.

E tutto a proposito di mutuo soccorso ! !
Ma del resto le più marchiane soglionsi dire *inter pocula* e i banchetti; e i discorsi degli omenoni della *riparazione* ne sono da quattro anni eloquente esempio.

Chiudo passando a più *spirabil aere* come ripetè in una memoranda occasione babbo Sella. Diceva dianzi che non abbiamo novità degne di nota. Ne abbiamo una e bellissima. Leggo sul periodico locale che il patrio Consiglio ha di già discusso il Preventivo 1880 il quale fu chiuso con un minor aggravio di sovraimposta per oltre 100,000 lire !

Onore al Consiglio; e pari onore e pari consolazione auguro al Consiglio e ai contribuenti del Comune di Ferrara.

SIAMO PRATICI

Poichè si discorre tanto di quest' articolo, ne riproduremmo la conclusione, la quale, come epilogo del già detto, dà una idea completa dell' articolo, che si vuole non sia altro che il programma ministeriale del generale destinato a ridivenire ministro fra poco.

« Ora veniamo al concreto: quali sono i bisogni del nostro ordinamento nazionale militare? chiederà naturalmente chiunque abbia avuto la benevolenza di seguirmi fin qui.

« Ed eccomi in faccia ad una di quelle quistioni, cui non si può rispondere con quattro parole, ma richiedono uno studio accurato e vasto. La mia intenzione nello scrivere queste pagine non fu che dimostrare agli italiani che essi non pensano come dovrebbero a quella istituzione che è destinata a conservare intatta la sua unità, incolume la sua indipendenza a traverso a tutti i pericolosi avvenimenti, di cui può sempre minacciarci l'avvenire. Fu mia intenzione ancora risvegliare i miei concittadini da questa specie di letargo, in cui ci siamo immersi, che rallenta la circolazione del sangue e fa deperire i muscoli. Quindi non risponderò a questa questione, che se avrò tempo e lena forse tratterò in un altro scritto. Solo una cosa fin d' ora posso dire, che occorrono, cioè, *alcune diecine di milioni* di aumento al bilancio della spesa straordinaria. La qual somma va posta, come fecero i francesi dopo il 1870, a modo del *loro fondo di liquidazione*. Così solo potremo in BREVISSIMO TEMPO diventare, « a seconda dei casi, o un utile alleato per gli amici, o un popolo atto a farsi rispettare dai nemici. »

« Ma potrà la Nazione sottostare a tanto aggravio? Io credo di sì, purchè alla questione della nostra difesa diamo l' importanza che merita per la sua natura, e non la posponiamo a cose che possono attendere, come abbiamo fatto a tutt'oggi. Non tutto ciò che è utile ha bisogno di immediata attuazione, e di molte cose il ritardo non tocca alla vita della Nazione, mentre gli ordinamenti per armarla servono appunto a garantirne la vita. Strano a dirsi, le due cose più essenziali ad una Nazione, l'agricoltura e l' esercito, da noi non sono sufficientemente curate! Quindi si abbia il coraggio, l' abnegazione e la forza, anche a rischio dell' impopolarità di un momento, di non assottigliare il bilancio della guerra per bastare ad altri servizi non vitali, e si faccia l' opposto. Nè sarebbe fuori luogo che alcuno facesse uno studio comparato dell'utilità dei varii servigi che le varie istituzioni rendono allo Stato, imperocchè tale studio metterebbe sempre più in evidenza la grande utilità, che arreca l'essere forti, tanto che sarei tentato di farlo, se il carattere e lo scopo di questo scritto non m' imponessero di attenermi alla brevità.

« Tuttavia, mi sia permesso di osservare che la ricchezza è relativa ai desideri degli uomini; così è che Socrate, povero come era, si credeva sufficientemente agiato. Quindi temperiamo i desideri nostri di agiatezza, per pascere l' animo anche con qualche sentimento di un ordine più elevato, atteniamoci ad un giusto limite fra la materia e lo spirito. Tanto più che non sono le nazioni più ricche quelle che sempre vincono; la nostra storia contemporanea lo dimostra, poichè vedemmo il meno ricco, ma più fortemente ordinato, vincere il più dovizioso, che aveva creduto ottima politica ed amministrazione il rifiutare ciò che i tempi richiedevano, per l'aumento proporzionato delle sue forze. Siamo giunti forse noi al limite massimo, insuperabile, oltre il quale non vi è che la bancarotta del governo, e la rovina economica della nazione, e si provvede più ampiamente di quello che facciamo, all'ordinamento? La storia invece ci dimostra che nazioni relativamente ai tempi, più povere di noi, ma assai, hanno fatto sforzi molto maggiori dei nostri, e per tal via sono diventate grandi e ricche.

« Mi sia lecito adunque di fare a noi stessi una osservazione; quella, cioè, di smettere la troppa sensibilità, che essendo eccessiva, è naturalmente dannosa, poichè facciamo come certi medici di troppo squisito sentimento, che per non udire le grida del malato, si astengono da una operazione dolorosa, onde il meschino muore pel troppo buon cuore di chi doveva conservargli la vita, facendogli prima superare un periodo di dolore. Non facciamoci vincere troppo dalla smania di ricchezze, che ci fa esagerare sulla valutazione delle nostre condizioni economiche: non facciamo come quei tali banchieri, che per volersi troppo arricchire in breve tempo, non vedono sempre le conseguenze dei loro passi e finiscono per fallire, rovinando sè, la famiglia, ed i creditori. Siamo calmi, coraggiosi, energici, ed avveduti; solo così potremo ben comprendere e superare le difficoltà che sono inevitabili a chi vuol conservare il bene conquistato.

« La febbre della ricchezza è la nostra più terribile nemica, come quella che ottenebra la vista, attutisce tutti quei sentimenti che, abbracciati dall' uomo, lo elevano, facendogli preferire ai gaudi materiali le gioie dell' anima, al basso ambire, ed all' intrigo, la coscienza di essere veramente utile alla patria con sacrificio, senza mirare a compensi, od a soddisfazioni di vanità. I nostri patriotti pagarono di beni e di persone l' attaccamento loro all' idea generosissima di una patria libera, e fu la speranza di vederla grande che diede loro forza nei patimenti; rispettiamo le loro speranze, e non facciamo che chi soffrì per noi abbia sofferto inutilmente. Questo dico anche a quelli, che sono ancora in vita, di coloro che concorsero a fare questa Italia, poichè, vinti dall' onda fragorosa del tempo, che chiede null' altro che ricchezze, dimenticano il loro passato, ed anelano, credendo rendere felici i popoli, al trionfo di quei principii, che dovrebbero condurre al *quietismo gaudente*.

« Tale quietismo è proprio delle nazioni vecchie e snervate, è il mezzo con il quale la natura le prepara alla morte. E noi, viva Dio, siamo giovani, vogliamo vivere, e compiere grandi cose; non era la subita morte di un' Italia appena risorta che diede animo a coloro che dagli spaldi di Venezia e di Roma osarono opporre ai nemici una gagliarda resistenza, certi di dover cadere appena bruciata l' ultima cartuccia. Ma io ho fede nel popolo italiano; esso saprà, ne sono certo, comprendere la propria missione, e mettendo in atto le forze che ancora in lui sono latenti, saprà, ancora una volta, con sacrificio pari alla gloria che gli vengono da oltre venticinque secoli di storia, stare fortemente a guardia dei beni conquistati, inspirando rispetto ed ammirazione alle nazioni civili, nel consesso delle quali la sua voce possa efficacemente levarsi in pro del miglioramento progressivo dell' umanità.

« LUIGI MEZZACAPO. »

Notizie Italiane

ROMA 6. — Oggi si tenne un Consiglio di ministri nel quale l'on. Cairoli comunicò i risultati dell' adunanza della Sinistra.

Dicesi che Cairoli offrì al Varè delle spiegazioni sul suo telegramma ad un avvocato di Cagliari. Il ministro Varè avrebbe, dopo ciò, momentaneamente sospeso le dimissioni.

Il *Fanfulla* assicura che il Papa, conosciuta la malattia di S. M. la regina Margherita, chiese delle informazioni, esprimendo i suoi voti per una pronta guarigione.

Depretis è partito da Roma.

L' on. Derenzis è stato nominato relatore del bilancio del Ministero degli interni in sostituzione dell' on. Mussi.

Una nuova riunione della Sinistra venne rimandata a sabato.

— Cairoli nella riunione della sinistra si espresse in termini severi intorno a Grimaldi, non approvandone la condotta. Si dà per positivo che avea promesso di votare i bilanci secondo le variazioni volute col consenso di Cairoli. Il ritiro di Grimaldi quindi sarebbe inevitabile.

VICENZA — Il *Giornale di Vicenza* pubblica una lettera dell' on. Toaldi deputato di Schio in cui egli annunzia che non darà il suo voto all' abolizione della tassa sul primo palmento se prima non vegga rassicurate le finanze dello Stato con altri cespiti, ma di vera utilità pratica e di natura meno invisa della tassa sul macinato.

L' on. deputato, benchè appartenga alla Sinistra, si dichiara contrario al conflitto col Senato.

FIRENZE — Il Comitato centrale della Lega democratica dei due Macelli di Roma, si adunerà nella seconda settimana di novembre in Firenze. Compiuto il piano di organizzazione dei comitati e subcomitati locali, il Comitato centrale si unisce per avvisare i mezzi più opportuni e migliori per tradurre nel campo pratico l'agitazione legale a prò dei principii sostenuti dalla Lega della Democrazia.

TRIESTE — Telegrafano da Trieste al *Secolo* che la luogotenenza di quella città ordinò lo scioglimento della Società ginnastica di Gorizia, comandando inoltre che fosse sequestrato le chiavi e venissero perquisiti i locali da essa occupati. La ragione di queste misure è che in occasione del decimo anniversario della sua fondazione, il presidente dottor Nardini tenne un discorso che non piacque alla locale polizia.

La cittadinanza è indignatissima.

Notizie Estere

GERMANIA — Anche la *Kolnische Zeitung* assicura esagerate le notizie che corrono sulla salute del principe di Bismark. Essa dice che tale voce fu motivata dalla presenza del medico del cancelliere a Varzin. In ciò invece non vi è nulle di allarmante, non essendo cosa strana che il dottore Struk sia chiamato presso il cancelliere, poichè quest' ultimo non fa volentieri a meno del suo medico anche quando ha le sue solite indisposizioni.

— Ieri l'altro nel treno diretto da Berlino a Parigi si ebbe a deplorare uno scontro ferroviario, il quale poco mancò non avesse conseguenze funeste.

Giunto il treno a Aix-la-Chapelle, la locomotiva scoppiò, e due vagoni andarono in pezzi. Non si ebbero a deplorare che poche contusioni in alcuni passeggieri.

FRANCIA — Gli operai muratori si sono riuniti ed hanno deciso di mettersi in isciopero se i capi-mastri loro non accordano 80 centesimi ogni ora di lavoro e 50 centesimi ai garzoni.

La *Lanterne* continua nelle sue rivelazioni sul processo scandaloso che si istruisce a Lione per attentati al buon costume. Quel giornale lascia credere che due indiziati colpevoli si siano suicidati.

TURCHIA — Telegrafano da Costantinopoli 5:

C' è agitazioni in città a causa delle pressioni inglesi e dell' avvicinarsi della flotta inglese.

Gli *Ulemas* furono ammoniti perchè influiscono nelle moschee a tranquillare il popolo: le truppe rinforzano i corpi di polizia e circolano pattuglie per le vie delle città.

RUSSIA — Il richiamo del Conte Shuvaloff da Londra è generalmente considerato come un sintomo di complicazioni molto gravi.

La Salute della Regina

Leggiamo nel *Corriere della Sera*:

« Le condizioni di salute della Regina vanno migliorando. Ieri l' altro ebbe però un assalto di febbre, causato forse dalla fredda stagione che si avanza. Essa però conserva inalterato il suo carattere amabile, e non cessa, benchè sofferente, di essere gentile sempre con le persone che si recano a Corte. — In causa dello stato di salute della Regina, non è ancora stabilito il giorno della partenza dei Sovrani per Roma. I medici, perdurando lo stato attuale di salute, sconsigliano la Regina dal recarsi a Roma dove le febbri serpeggiano e dove è facile contrarre malattie da chi non è perfettamente in salute.

« Nel giorno 20 di questo mese ricorre il natalizio della Regina. »

Processo dei Lazzarettisti

Udienza 5 Novembre

L' udienza si apre alle ore 10.
Si passa al confronto dei testimonii, che

deponguno sulle provocazioni e sugli eccitamenti fatti ai carabinieri di scaricare le armi.

Le testimonianze escludono la responsabilità specifica degli accusati.

Il Pubblico Ministero produce una deliberazione della Giunta comunale di Arcidosso, che si congratulò col delegato per la parte presa.

L'avvocato Lesen senza discutere questo attestato di plauso al disgraziato fatto si oppone vivamente alla lettura di questa strana deliberazione essendo vietata dalla legge.

Il pubblico ministero ritira il documento.

(In verità a noi pare che questo processo d'Arcidosso, anzichè ai lazzarettisti sia un processo contro le autorità.)

Cronaca e fatti diversi

Nuova invenzione scientifica. — L'egregio giovane nostro concittadino signor Edmondo Brunè studente di Fisica e Matematica nell'Università di Pisa, ha costruito un apparecchio elettrico che chiama « Interclusore ed Esclusore » il quale applicato ad una linea telegrafica che comprenda varii Uffici, puossi con detto apparecchio corrispondere con quell'Ufficio che meglio si desidera, senza che gl'altri tutti della linea nè risentano azione di sorta.

Dagli esperimenti fatti nè risultò un esito splendidissimo e siamo certissimi di non andar errati coll'affermare che tale invenzione sarà di non poca utilità al servizio della Telegrafia.

Prezzo medio delle uve. — Il sindaco deduce a pubblica notizia che il prezzo delle uve pigiate ferraresi, desunto dai bollettini settimanali pubblicati nel corrente anno dalla locale Camera di Commercio, è il seguente:

Di Lire 309. 10. 3 per ogni castellata di 24 mastelli di uva forte, equivalenti ad Ettolitri 13. 628.

Di Lire 207. 28. 2 per ogni castellata come sopra di uva dolce.

Nei suddetti prezzi medi è compreso il dazio consumo in L. 47. 41. 7 per ettolitri 13. 628.

Agli emigranti. — Ci scrivono da Codigoro che essendo colà giunti oltre a 650 nuovi braccianti i quali hanno trovato tutti pronta occupazione, ed essendo sopravvenute abbondanti pioggie le quali impediscono l'escavazione dei luoghi canali di scolo nei terreni bonificandi, così, per ora non è sentito il bisogno di un maggior numero di operai — E ciò anche per non rendere difficili le condizioni di quelli attualmente occupati.

Quando i lavori potranno essere ripresi con lena su tutta la linea noi lo annunzieremo a norma di coloro che ci fanno in proposito continue richieste.

Il nostro corrispondente ci assicura che gli operai arrivati, molti fra i quali stavano per andare incontro agli stenti e alla febbre gialla d'oltre Atlantico, sono tutti contentissimi e, lavorando a cottimo, vengono a guadagnare una grassa giornata. Noi abbiamo ragione d'esserne lietissimi.

Licenze da caccia. — Il ministro dell'interno, avuto in proposito il parere favorevole di quello delle finanze, ha fatto noto alle Prefetture che per il rilascio delle licenze di caccia non possono pretendere siano trascritte sopra due separati fogli di carta da bollo la domanda di chi vuol la licenza, e la dichiarazione dell'autorità municipale per il *nulla osta* al rilascio della licenza, ma deve la domanda venire accettata anche quando sia trascritta in seguito, sullo stesso foglio di carta da bollo, la dichiarazione dell'autorità municipale per il *nulla osta.*

Ricchezza mobile. — L'on. Grimaldi mentre studia i mezzi più acconci per colmare il deficit constatato nel bilancio, va sempre indagando quei redditi che, sfuggiti in addietro alla Ricchezza Mobile, o non tassati dappertutto, dovranno d'ora in poi essere uniformemente colpiti in tutta Italia.

Quindi è che fondato su due sentenze di recente emanate dalla Corte di Cassazione di Roma, il Ministro delle Finanze ha diretto invito agli agenti delle Tasse di colpire colla tassa di Ricchezza Mobile:

1. Le doti che vengono dai Municipi pagate agli impresari dei teatri;

2. Di inscrivere coloro, i quali esercitano l'industria di comprare beni stabili per rivenderli di poi a maggior prezzo con mora al pagamento, anzitutto in categoria B per il lucro risultante dalla differenza tra il prezzo d'acquisto ed il prezzo di rivendita dei beni; e quindi in categoria A per gli interessi del prezzo di rivendita pendente la mora.

Il foglio degli annunzi legali del 7 Novembre conteneva:

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 12 del corr. mese al prezzo di L. 22000 per cui fu deliberata all'avv. Novi una Casa posta in Ferrara Via Borgo Leoni 76 e Mascheraio 10.

— Alle ore 10 ant. del 21 corr. nei locali, della Prefettura si terrà incanto per l'appalto dell'ingrossamento del tratto inferiore del froldo Maroncina e della successiva Coronella inferiore di Vallunga. La base d'Asta sarà di L. 23835.

— L'11 ant. del mese corrente scade il termine utile per diminuzione del ventesimo al prezzo di L. 8300 per cui fu deliberato l'appalto di costruzione di una casa pel medico chirurgo della frazione di Gallo (Poggiorenatico).

Lotteria di Beneficenza. — Domani dalle 1 alle 3 pom. la Banda Municipale, gentilmente concessa dal Municipio, suonerà nel locale della lotteria eseguendo il seguente programma:

1. Cavalli - Marcia.
2. Casetti - Polka.
3. Auber - Sinfonia della *Muta di Portici*
4. Strauss - Valtzer. *Articoli di Fondo.*
5. Auber - Sinfonia dell'Opera *I diamanti della Corona.*
6. Cherubini - Mazurka. *La prova.*
7. Rossini - Quartetto e Finale 3° del *Mosè.*
8. Mantelli - Valtzer. *I misteri dell'Arte.*

Il Papa in viaggio. — Per solo debito di cronista riproduciamo dal *Memorial Diplomatique* la seguente notizia di cui lasciamo al detto giornale tutta la responsabilità.

« Sulla fede di persona bene informata scrive il *Memorial*, possiamo affermare che Sua Santità è atteso a Bruxelles ove andrà ad abitare nella reggia. Si pretende pure che, in occasione della presenza di Sua Santità nella capitale del Belgio avverranno alcuni cambiamenti nell'episcopato belga. Da Bruxelles il Papa andrebbe a Colonia per assistere alla inaugurazione della celebre cattedrale di questa città, che fu incominciata nel 1248 dall'arcivescovo Corrado di Hochstaden, e la cui costruzione durò 632 anni. Questo viaggio proverebbe come e quanto stia a cuore a Sua Santità di porre fine ai dissensi fra la Santa Sede ed il Governo prussiano. » Se la notizia è esatta non abbiamo che ad augurare a Sua Santità un buon viaggio.

Pubblicazioni. — Si è pubblicato il n. 21 della *Gazzetta delle Campagne*, Anno VIII, che contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — *Stato delle campagne*: generalità; meteorologia; frumenti; segala; ravizzoni; lini invernenghi; seminatoi meccanici; vigne; frutti; filossera; bachi autunnali; Luserna S. Giovanni; Pino Torinese; Montiglio-Monferrato — Il raccolto granario del 1879 e la pubblica alimentazione — Disposizione del codice civile riguardante gli scoli d'acqua — Perfezionamento dei cereali per selezione dei grani da semenza — Torchi per olive — Raccolto serico autunnale — Questionario sulla classificazione delle rose — *Varietà e notizie*: Fiere occorrenti nella 2ª quindicina di novembre — Agli scrittori del Bollettino del Comizio agrario monregalese — Città d'Acqui: mercuriale delle uve — *Rassegna commerciale*: fondi pubblici; cartelle fondiarie di San Paolo; oro; frumenti; bovini; vini; sete; — Bollettino dei prezzi dei cereali — Annunzi — Figure 19, 20, 21.

Si pubblica il 1° ed il 16 d'ogni mese. L'abbonamento è di L. 5 all'anno a partire dal 1° gennaio; però può anche incominciare dal primo d'un mese qualunque, ma deve però sempre terminare coll'ultimo numero di dicembre. In tal caso il prezzo si computa in ragione di cent. 50 per caduno mese. Chi paga L. 12, unitamente all'abbonamento pel corrente anno, avrà pure l'intera annata del 1877, che contiene l'interessante Calendario del Vignaiuolo e quella del 1878, non che gli *Almanacchi delle Campagne* del 1877-78-79. Si spedisce gratis un numero di saggio — L'ufficio è in via Urbano Rattazzi (già via del Valentino) N. 5, e via Carlo Alberto N. 40 in prossimità della Stazione centrale.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera riposo.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 6 Novembre 1879:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Bertocchi Augusto, pasticciere celibe di Ferrara con Piccinini Giulia, aff. dom. nub. di Ferrara — Nicodemi Giovanni pastaio, celibe di B. S. Luca con Vegliardi Carolina, giornaliera, nubile, di B. S. Luca.

MORTI — Stagni Clotilde fu Domenico d'anni 52 aff. dom. coniug.

Minori agli anni sette N. 0.

Osservazioni Meteorologiche
7 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 4°, 2 C
Alt. med. mm. 761, 70	» mass.° 11, 6 »
Al liv. del mare 763, 79	» media 7, 8 »
Umidità media: 77°, 1	Venti dom. NE

Stato del cielo:
Quasi Sereno, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

8 Novembre — ore 11 min. 47 sec. 11
9 » » 11 » 47 » 16

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Lettera del M.° Bolognini che annunzia a suoi figli la morte del figlio della loro sorella Clementina in Pavanati, spedita ai medesimi il 5 del corrente mese.

Il 4 del corr., alle 11 pom., Ferruccio ribadiva la spina nel cuore de' suoi Genitori, nonchè più cari, volando nel grembo del suo Creatore!

Come potrei descrivere il dolore straziante della desolata famiglia? Ciò annunziando, io lacrimo! Unico conforto, la Religione!!

Una colomba di più ha spiegate le ali, ed imbecccato il ramo di Pace, lo avrà presentato al Sommo Fattore d'ogni bene, perchè quello si degni donarlo e mantenerlo su i suoi più cari.

Dio sia nel seno della Vostra Famiglia.

Vostro Padre
Giuseppe.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole: 1|4 di kil. l. 2. 50; 1|2 Kil. l. 4. 50; 1 kil. l. 8; 2 1|2 kil. l. 19; 6 kil. l. 42; 12 kil. l. 78.

La Revalenta al Cioccolate in polvere 12 tazze l. 2. 50 - per 24 l. 4. 50 - per 48 l. 8; in tavolette per 12 tazze l. 2. 50 - per 24 l. 4. 50 - per 48 l. 8.

I Biscotti di Revalenta: 1|2 kil. l. 4 50 1 kil. l. 8.

Casa Du Barry e C.a, (limited) n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, via Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza del Commercio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 7. — *Berlino* 6. — La *Gazzetta Nazionale* dice che la domanda dell' Inghilterra riguardo alla riforma della Turchia è approvata dall' Europa occidentale, ma opina che se l' Inghilterra oltrepassasse certi limiti nella sua azione, lo farebbe a tutto suo rischio.

La Germania e l' Austria trovansi d' accordo sul modo di tutelare i loro interessi. Il gabinetto di Londra colla sua perspicacia politica, se intendesse impiegare la forza, dovrebbe calcolare i rischi di un nuovo grande conflitto con la Turchia e la Russia.

Londra 6. — Si conferma che la partenza della flotta inglese da Malta è contromandata. Sono accordati alla Turchia dieci giorni per provare la sua decisione di eseguire le riforme.

Costantinopoli 7. — L' ambasciatore d' Austria è ritornato, e si crede che presenterà le lettere di richiamo.

Parigi 7. — Il *Journal officiel* ha un decreto che convoca le Camere pel 27 corr.

Londra 7. — Lo *Standard* ha da Vienna che Midhat persiste nella dimissione.

Lo *Standard* ha da Berlino che se Hohenlohe accetta il posto di vice cancelliere, Stolberg andrebbe a Vienna come ambasciatore e Reuss lascierebbe Vienna, e sarebbe nominato ambasciatore a Parigi.

Londra 7. — Salisbury rispondendo alle spiegazioni di Musurus disse, che non può ammettere le nuove proroghe. Secondo la sua opinione l'impero turco cade a brani. L' Inghilterra vuole fatti e non parole, ma in considerazione delle assicurazioni di Musurus si riserverà la sua azione.

—

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria
Da 30 anni esperimentata!

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA

del dott. I, G. POPP

i. r. dentista di Corte

in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Preferibile a tutte le altre acque dentrificie come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione ed il guastamento dei denti, di buonissimo odorato e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo per pulire i denti.

Onde facilitare l' acquisto di questi amati ed indispensabili preparati a tutti i circoli di famiglie, vi sono fiasche di diverse grandezze, cioè: 1 fiasca grande a L. it. 4; 1 mezzana a L. it. 2. 50; ed 1 piccola a L. it. 1. 35.

Pasta anaterina dentifricia

per pulire e mantenere i denti, preserva dal cattivo odore e dal tartaro.

Prezzo d' un vaso L. it. 3.

Pasta aromatica pei denti

di POPP

il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti.

Prezzo per pezzo 85 cent.

Polvere vegetale pei denti

Essa pulisce i denti, allontana il tartaro e la glasura prende il suo bianco.

Prezzo per una scatola L. it. 1. 30.

Piombo pei denti, di Popp

per turarsi da sè soli i denti bucati.

Sapone d'erbe medicin. aromatiche

provatissimo contro ogni difetto cutaneo, e serve per abbellire la pelle a cent. 80.

☞ Si prega di osservare! ☜

Per salvarsi dai FALSIFICATI, si avverte il rispettabile pubblico che ogni Bottiglia, oltre alla marca registrata (firma Igea e preparati d' Anaterina) dell' essere involta in una carta che mostra in chiara stampa trasparente l' aquila imperiale e la firma. (2)

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

LA DITTA

Cesare Aldrovandi e Comp.°

Via Padiglioni N. 7

con Magazzeno nella 2.a corte interna

Palazzo Crispi

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici od altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

Corone Mortuarie

Nel Negozio di CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni N. 39

trovasi un copioso assortimento di corone mortuarie in varie grandezze ed eleganti forme a prezzi che non temono concorrenza.

La Ditta MARIANNA BARLAAM

NEGOZIANTE-MODISTA

Corso Giovecca Numero 28

tiene un deposito di GHIRLANDE FUNEBRI ed eseguisce commissioni per quelle persone che desiderassero lavori speciali con iscrizioni, emblemi ecc.

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCIE VENETE

N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO

Già da alcuni anni quest' Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificata un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll' analisi dell' Acqua medesima instituita dall' onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell' adunanza del 28 Aprile p. p.

L' Autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dell' Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. FERDIN. COLETTI - Dott. ANT. BARBÒ SONCIN, *Edit. e Compil.* **- Dott. A. GARBI,** *Ger.*

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d' ogni Città.

Calci e Cementi Idraulici

La Ditta FELICE NEPPI e Nipoti rappresentante esclusiva per tutta la provincia di Ferrara della rinomata Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche residente a Bergamo può praticare notevoli facilitazioni nei prezzi e nelle condizioni di spedizione. Rimette il listino dei prezzi e relativi campioni a chi ne fa richiesta.

Cementi a lenta e rapida presa.

Calce idraulica di Palazzolo.

Cemento Portland naturale ed artificiale.

100

Biglietti da visita

per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio inflammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista **OTTAVO GALLEANI, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** profess. **PORTA**, non che **flacon polvere per acqua sedativa** che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** si *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta.** — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa, 21 settembre 1878.

Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano,** Via Meravigli.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni [illegible]-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, [illegible] Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5 e sua Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C°, via Sala, 16.